

<p>Breve descrizione della vostra ricerca di monitoraggio civico</p> <p>Siamo il team Peace of mind della 2 B Turismo dell'ITET Aldo Capitini di Perugia, impegnata nel monitoraggio civico di San Matteo degli Armeni attraverso il progetto La Biblioteca che non immagina!, nato dall'idea di recuperare il complesso architettonico e parco annesso.</p>	<p>Dati di contesto</p> <p>Nel sito Opencoesione abbiamo trovato i seguenti dati CUP: https://opencoesione.gov.it/it/progetti/3um32482/ PROGRAMMATORE: Regione Umbria ATTUATORE Comune di Perugia BENEFICIARIO: Comune di Perugia TERRITORI: Perugia Inizio effettivo 25/7/2012 Inizio previsto: 25/7/2012 Fine prevista: 25/7/2012 Fine effettiva: 25/7/2012 Costo Finanziato: 115.573,42 Pagamenti effettuati 115.573,42</p>	<p>Progetto e tema scelti su OpenCoesione</p> <p>San Matteo degli Armeni e la Via di San Francesco. Lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria dell'immobile atto ad ospitare il centro di documentazione.</p> <p>Il progetto scelto è uno dei primi interventi che hanno permesso il recupero complesso monumentale di San Matteo degli Armeni risalente al 1273 e del suo parco. Attualmente ospita la Biblioteca Comunale omonima che è centro di documentazione e ricerca, con un patrimonio librario specializzato sui temi della pace e della nonviolenza.</p> <p>Il tema del progetto è Cultura e Turismo-</p>	<p>Persone esperte sul tema da coinvolgere sul territorio</p> <p>Responsabile della Regione Referente del Comune di Perugia Bibliotecario di San Matteo degli Armeni Direttore del Centro Studi Aldo Capitini Presidente delle Associazioni di quartiere</p>	<p>Format di Comunicazione e strategia di coinvolgimento</p> <p>Oltre ai social prevediamo di realizzare un video, una mostra all'interno del nostro Istituto e un evento di presentazione</p>
<p>Ricerche aggiuntive</p> <p>ricerche storiche blog articoli di giornale</p>	<p>Valore per la comunità:</p> <p>Far conoscere il complesso di San Matteo degli Armeni, in particolare la Biblioteca e tutta la rete di rapporti che la lega con l'ambiente circostante e la realtà che le gira intorno</p> <p>Renderla ancora più pubblica e interessante</p> <p>Far conoscere il lato innovativo che ha questa biblioteca, che pur ospitata in un edificio storico non custodisce solo libri ma origina occasioni di cultura di scambio e di confronto</p> <p>Per la nostra scuola che ospita una delle biblioteche più importanti della città un modello a cui ispirarsi per trasformarla in un posto dove i giovani si sentano a proprio agio</p>			